



losa e per molti discutibile (l'ex assessore allo sport ed oggi assessore alla cultura Giovanni Catellani si rifiutò di votare la costituzione della società Football Properties srl), stava per mettersi in società con la Reggiana Calcio. Una realtà sportiva che in que-

sti giorni, forse anche per i postumi di quella vicenda, è all'affannosa ricerca di un compratore. Di fatto, un evento che nel bilancio sportivo di un ente non si può trascurare, specie per i risvolti che una decisione come questa avrebbe potuto avere.

**IMPIANTISTICA E NON SOLO** Tra i risultati tangibili la riduzione del debito della piscina di via Melato

## Delbue sullo stadio: «Nostro ruolo decisivo»

*L'assessore rivendica i suoi successi: «Ho ridato un ruolo politico allo sport»*

L'assessore allo sport Mauro Delbue ha presentato nei giorni scorsi il suo personale bilancio del mandato che si avvia alla conclusione.

«Quando ho assunto la guida dell'assessorato allo sport - ha detto - lo sport era solo una delega, affidata a un altro assessore. Per di più dal 2007 era presente la Fondazione dello sport, con una sua autonomia, col compito non solo di provvedere alla gestione degli impianti, ma anche col proposito di promuovere attività sportiva».

Ma Delbue ha provato a ridare alla sua attività di assessore «un ruolo politico».

Ricordando la «mancanza di risorse» e le «grandi attese» ha ricordato come uno dei principali risultati raggiunti «la Conferenza dello sport, che si è tenuta nel 2010 a distanza di ben venticinque anni». Quella conferenza «ha lanciato un programma di quattro anni sintetizzato nella mia relazione».

Partendo da quell'esperienza Delbue ha poi ricordato di essersi occupato «di strutture e di situazioni che non sono attinenti con quella comunale». Ad esempio «nel settembre del 2010 mi sono dato da fare per riaprire i distinti dello stadio ex Giglio, con le risorse della Development, 200mila euro». Una scelta che lo stesso assessore socialista definisce «propedeutica alla scelta del Sasuolo di giocare la serie A a Reggio, scelta che ha portato benefici a tutta la città».

Ma Delbue difende anche «la decisione di intervenire con una delibera che affidava il credito del Comune all'immobiliare costituita da imprenditori reggiani per acquistare lo stadio». Si tratta infatti di un'operazione secondo l'ex sottosegretario socia-



ASSESSORE A SPORT E AMBIENTE Mauro Delbue, socialista di lungo corso

«Ben 19 sono gli impianti nuovi o ristrutturati, tra questi la nuova sede e spogliatoi della Cooperatori ciclisti ubicata presso la pista Cimurri, quelli della Reggiano United di Ospizio, i nuovi campi in sintetico della Reggiano calcio, della Galileo, di San Prospero, di via Zandonai, e fra poco di Rosta Nuova, la nuova pista e tribuna del campo di atletica»

lista «decisiva per sboccare la curatela fallimentare, anche se lo stadio è stato aggiudicato alla Mapei».

Ma c'è di più. Delbue osserva come sotto la sua guida «abbiamo eliminato il corposo buco costituito dal pesante fardello delle piscine di via Melato, gestite direttamente dal Comune». Nel 2010 la svolta. «Col concorso e la disponibilità del mondo

sportivo e in particolare di Beriv, di Reggiano Nuoto e in una prima fase anche di Uisp e di Csi, siamo passati, col trasferimento dell'impianto alla Fondazione e da questa alla gestione delle società sportive, da un disavanzo di un milione di euro a un disavanzo che oggi è stimabile attorno ai 200 mila euro e avviato ormai al pareggio». Sempre sul fronte piscina «il

Comune ha di fatto completato, assieme ad analogo trasferimento delle restanti strutture di competenza circoscrizionale alla Fondazione e da questa alle società sportive, la politica di autogestione dello sport reggiano».

Sotto la guida di Delbue, sempre stando alle cifre snocciate dall'assessore, «la spesa dello sport, che era di 3 milioni annui, è scesa a 2 milioni annui».

E ancora altri interventi. «Ben 19 sono gli impianti nuovi o ristrutturati - ha dichiarato Delbue - tra questi la nuova sede e spogliatoi della Cooperatori ciclisti ubicata presso la pista Cimurri, quelli della Reggiano United di Ospizio, i nuovi campi in sintetico della Reggiano calcio, della Galileo, di San Prospero, di via Zandonai, e fra poco di Rosta Nuova, la nuova pista e tribuna del campo di atletica Camparada».

Molte anche «le attività promosse o patrocinate dal Comune di Reggio». Tra le altre «mi preme ricordare la partenza del Giro d'Italia, le due gare al nostro stadio della Nazionale calcio Under 21, la Maratona di Reggio». Infine sulla vicenda palasport, Delbue si sfilò: «La pallacanestro Reggiana ha chiesto ulteriori verifiche e ancora non ha presentato la proposta. Anche in questo caso è possibile che la situazione si sblocchi».

(D.O.)



IL CANDIDATO ALL'INCONTRO Tra il pubblico della Del Bue day anche Luca Vecchi